

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24 semestrale L. 12 trimestrale L. 6 mensuale L. 2

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento, anticipato. Per una sola volta in IV° pagina cent. 10 alla linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche - Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna, Via Savorgnana, N. 13. - Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovechio. Un numero separato Cent. 10 - arretrato Cent. 20

Udine, 9 giugno.

Abbiamo ieri stampato un telegramma dello Standard di Londra, in cui si dava la notizia essere stata scoperta una mina carica di dinamite sotto la stazione ferroviaria di Gatschina, presso il castello ove soggiornava lo Czar, e per la quale lo Czar doveva passare per tornare a Pietroburgo.

Ma a che gioveranno tali arresti? Oramai da Pietroburgo noi siamo soliti di ricevere, si può dir ogni giorno, notizia di arresti; e quasi ogni giorno ci si annunziano nuovi attentati contro la vita di quel Sire che giurò di seguir l'esempio del padre.

Unico mezzo per uscirne, accendere ai popoli la desiderata libertà; abbandonare la vieta via dell'assolutismo; ed Alessandro III si acquisterà nome di grande e di generoso.

Chiuso nel suo vasto castello, sequestrato dai suoi popoli, per la sua ostinazione nel voler reprimere colla forza brutale egli conduce una vita infelice e tale che nemmeno l'attimo dei suoi sudditi gli può invidiare; eppure egli medita ancora la repressione!

L'on. Billia, l'Associazione progressista ed il nostro Giornale.

L'on. Billia ha dichiarato (nel Discorso che pronunziò il 6 giugno davanti l'Associazione progressista del Friuli) d'essersi fatto un culto della franchezza che è la virtù cittadina degli uomini liberi.

Ieri ci dicemmo soddisfatti della soluzione che il voto dei Soci convenuti nella Sala del Teatro Minerva diede ad un malinteso ch'era corso tra l'on. Billia ed il Comitato dell'Associazione progressista.

chiarazioni pubbliche, e tale da provare con egli non abbia dimenticato i rapporti che dovevano legarlo all'Associazione progressista ed ai propri Elettori.

Ma a questi pochi che dubitavano, non sapevamo come gittar in faccia un rimprovero pe' loro dubbj e pel loro malcontento, dacchè (malgrado avremmo dovuto sentirci orgogliosi che a un Deputato friulano si offerisse la compartecipazione al potere) sarebbe pur stato umiliante per noi che questo Deputato, per secondare l'offerta lusinghiera, avesse dovuto rinnegare i propri amici e far sacrificio de' suoi principj politici.

Ebbene, l'on. Billia ha parlato; l'on. Billia ha appunto confermato le spiegazioni che dava in antecedenza confidenzialmente ad un membro della nostra Associazione progressista, quelle spiegazioni che noi avevamo indovinato e che dovrebbero essere appieno tranquillanti per coloro, su cui più che il gretto spirito partigiano impera l'intenso desiderio del pubblico bene.

Dal Discorso dell'on. Billia, che noi abbiamo riferito quasi integralmente, emergono due fatti principalissimi; la coerenza dei principj professati dall'on. Billia col suo contegno durante la gestazione infruttuosa del Sella, ed il concetto che il Deputato si fece del sommo bisogno che ha l'Italia d'un riordinamento o trasformazione delle nostre Parti politiche alla Camera.

Non insistiamo a provare la cenata coerenza, dacchè l'on. Billia la ha luminosamente provata, citando testualmente lunghi brani di Discorsi tenuti ai suoi Elettori, in seno alla Associazione progressista ed alla Camera. Ma noi diciamo di più; diciamo che sino dal primo giorno in cui abbiamo festeggiato la di lui elezione (nel 1876), il Billia pronunziò queste parole: se oggi io sono Deputato di mezzo Collegio, spero di poter divenirlo di tutto il Collegio.

Or noi, perchè i Progressisti vollero all'on. Billia nello scorso anno confermare il mandato, e perchè più tardi sotto i suoi auspici si riordinò l'Associazione progressista del Friuli, dobbiamo dedurre che il contegno parlamentare del Deputato di Udine sia stato di loro soddisfazione. E la fu per tutti, considerando la diligenza con cui assistette alle sessioni della Camera; la fu per tutti riguardo alla

stima conseguita a Montecitorio da eminenti uomini d'ogni Parte politica; la fu per tutti riguardo alle lodi che gli vennero per molti lavori quale membro o relatore di importanti Commissioni, e per la posizione parlamentare che in pochi anni seppe crearsi. Non a tutti però piacque nell'on. Billia (né noi vogliamo tacerlo) qualche suo voto politico. Ma al Deputato non si può affidare un mandato imperativo; ma gli Elettori devono confidarsi alla di lui coscienza, e rispettare la di lui azione, riservandosi (al caso) di sconsigliarlo nelle più prossime elezioni.

(continua) G.

PARLAMENTO ITALIANO

Camera dei Deputati. Seduta del 9 giugno.

Convalidasi la elezione ircontestata di Oliviero Fileno a deputato di Penne. Poscia procedesi alla votazione di ballottaggio per la nomina del Commissario sui rescritti amministrativi.

Riprendesi la discussione della Legge sulla riforma elettorale politica. Il Presidente fa avvertenza, rammentando la deliberazione presa ieri sulla discussione dei primi tre articoli.

Sonno Sidney propone un emendamento sulla parte del 3° articolo relativa alla ammissione dei mezzadri al diritto elettorale e alla quota di contribuzione richiesta a tale scopo.

Oliva propone due emendamenti, uno per il suffragio universale, il secondo subordinato al primo per l'estensione del suffragio ai maggiorenti che abbiano soddisfatto alla istruzione obbligatoria.

Arbib rileva i gravi inconvenienti degli articoli e dichiara si associerà a quell'emendamento che più estende il diritto elettorale, o, se voglia limitarsi all'istruzione obbligatoria, basti il designare saper leggere e scrivere, senza specificare come ora chi abbia ad intendersi compreso fra quelli che sanno leggere e scrivere.

Negli osserva che in questa Legge il requisito del saper leggere e scrivere è considerato come la presunzione di una certa capacità; ma se l'alta coltura, pur sollevando l'animo, non moralizza l'uomo, come sarà capace l'istruzione elementare d'infondergli tanta forza da spingerlo al bene? Questa istruzione, a suo avviso, non garantirebbe una bastevole capacità, ma può dare anzi a temere erronei giudizi, quindi non deve prendersi a base della capacità elettorale. Tal sua opinione peraltro non lo induce a concludere che debbasi richiedere solo il saper leggere e scrivere, ma sibbene si debba far una Legge elettorale che corrisponda alle reali condizioni della nostra società, mantenendo ad un grado più elevato di quello proposto i requisiti del censo e della capacità.

Annunziasi una interpellanza di De Zerbi sulle condizioni morali e materiali della marina da guerra, ed è rimandata per lo svolgimento al bilancio definitivo della marina.

Chimicci riassume la storia della Legge per la riforma elettorale, le diverse fasi, le varie opinioni, e dimostra come il Governo abbia mutato parere sovra ogni sei mesi. Non fa quindi meraviglia, se oggi vi è tanta incertezza nella Camera. Infatti da tutti i discorsi tenuti si deduce che ognuno sente doversi fare qualche cosa, ma non vi sono due d'accordo su ciò che convenga fare. Si verifica però il fatto che l'estrema destra si trova all'unisono in alcune parti con l'estrema sinistra, il che prova non essere questa una questione di partiti, ma d'interesse nazionale. Si procuri dunque d'intendersi, e il modo

c'è, se il Governo e la Camera cerchino il vero senza pregiudizi.

Osserva che il rimprovero fatto all'autore della Legge è la scarsità del numero degli elettori in proporzione della popolazione, perciò il motore della nuova elezione, l'aumentare di questo numero. Entra quindi nell'esame dei mezzi coi quali a suo parere dovrebbe arrivarsi a questo fine. Sospende quindi il suo discorso che continuerà domani.

NOTIZIE ITALIANE

La Gazzetta ufficiale del 6 giugno contiene:

Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia. Legge in data 5 giugno che approva le modificazioni alla Legge 23 giugno 1879 per la costruzione delle linee complementari del Regno.

R. Decreto 12 maggio che assegna la retribuzione dei membri del Consiglio superiore della pubblica istruzione.

R. Decreto 19 maggio che autorizza la Banca e Cassa di risparmio saiese, sedente in Sale.

R. Decreto 2 giugno che nomina membri della Commissione permanente istituita dalla Legge 7 aprile 1881 sui provvedimenti per l'abolizione del Corso forzoso.

R. Decreto che nomina 5 Segretari di detta Commissione, Segretari nel Ministero del tesoro comm. avv. Cesare Rossi e cav. Giovanni Rosati e i Vice-segretari del Ministero d'agricoltura e commercio cav. Bonaldo Stringher e cav. avv. Verando.

R. Decreto 2 giugno che a far parte della Commissione incaricata di preparare il Regolamento per l'esecuzione della Legge 7 aprile 1881 sulla Cassa delle pensioni civili e militari, chiama l'on. Leardi e l'on. Bernardino Grimaldi.

Decreto di collocamento a riposo del Consigliere di Stato Luigi Zoni con grado e titolo di Presidente di sezione del Consiglio medesimo.

Nomine dei membri del Consiglio superiore della pubblica istruzione e disposizione nel personale della pubblica istruzione.

Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero della guerra e nel personale giudiziario.

Il nuovo libro del padre Curci mena rumore e ha prodotto grande commozione in Vaticano. Il Papa finora si è mostrato riservatissimo. La stampa clericale non ne ha fatto alcun cenno, mentre la stampa liberale ne parla piuttosto favorevolmente.

L'opuscolo del generale Mezzacapo, che uscirà oggi, spiegherà i motivi del suo duplice rifiuto di entrare a far parte del Ministero e le ragioni delle sue esigenze nelle spese militari.

La Corte di Cassazione di Roma annullò la sentenza, che dichiara convertibili i beni della Propaganda Fide, e rinviò la causa alla Corte di Ancona.

La tassa sugli affari diede finora nell'anno 1881, in confronto dell'anno antecedente, un aumento di 3,500,000.

La Commissione di vigilanza per l'esecuzione della Legge di abolizione del corso forzoso nell'annunciata adunanza tenuta ieri elesse, con 7 voti, a vice presidente l'on. Lampertico. L'on. Brioschi ebbe 5 voti.

Il ministro delle finanze, onor. Magli, comunicò alla Commissione il progetto di regolamento, elaborato dal Governo, per l'applicazione della Legge sull'abolizione del corso forzoso, assieme ai pareri del Consiglio di Stato e della Corte dei Conti. Fu nominata una sottocommissione per studiare questo progetto. La sottocommissione riuscì composta degli on. Finali, Billia, Saredo, Romanelli, Lampertico.

La Commissione si radunerà nuovamente domenica.

NOTIZIE ESTERE

Grandi agitazioni nella Borsa di Parigi a cagione delle nuove inquietudini destinate dalle turbolenze dell'Algeria.

È smentita la notizia della morte di Midhat pascià. Si afferma che la sua liberazione è imminente.

Tutti i notabili bulgari di Ochrida e Prilep sono stati arrestati. Sono incolpati di appartenere al Comitato rivoluzionario.

S'ignora tuttavia la vera causa del suicidio del barone Uchatius.

Il Comitato esecutivo dei nichilisti avvertì lo Czar di averlo condannato a morte.

Si ha da Sofia: Un ukase del principe proclama lo stato d'assedio in tutta la Bulgaria.

Il procuratore di Viddino, Nebelschin, russo, fu arrestato. La situazione è pericolosa. I liberali moderati chiedono il mantenimento della costituzione, la revoca delle misure militari, e la sostituzione di un bulgare ad Erenroth nel Ministero dell'Interno.

Dalla Provincia

Elezioni amministrative.

S. Daniele del Friuli, 4 giugno.

Noi poniamo troppa gran fede nei sistemi, e poco badiamo agli uomini. DISABILI.

L'illustre nostro Prefetto ha testè diramata una Circolare, con la quale raccomanda ai Sindaci di fissare le elezioni amministrative entro il corrente mese di giugno; quindi anche qui fra breve saremo chiamati alle urne.

Conscio — per l'esperienza che ho fatto nell'amministrazione comunale e mercè la lettura di diari amministrativi — dell'influenza che esercita nella vita dei Comuni e della Provincia la scelta di buoni Consiglieri, o amministratori, trovo di tutta opportunità, e dovere cittadino, di manifestare la mia opinione in proposito, e rivolgere così due parole ai Colleghi elettori di S. Daniele.

Lo faccio con quella franchezza che mi è abituale, e parlo col cuore, come amico deve parlare agli amici, come si deve parlare a concittadini, ispirandomi al puro amore di patria.

Qui saranno da eleggersi quattro Consiglieri comunali, scadendo per anzianità i signori: Ciconi cav. dott. Alfonso, Ciconi - Beltrame cav. Giovanni, Franceschini dott. Pietro, Bisutti Francesco (morto). E saranno pure da eleggersi due Consiglieri provinciali, avendo compiuto il loro tempo i signori Ciconi cav. dott. Alfonso e Gonano Gio. Battista.

L'affidare il mandato di Consigliere è di grandissima importanza, perchè gli atti d'amministrazione segnano buoni o cattivi a seconda delle persone che ne hanno il governo.

Ma siccome per lo discentramento che informa il nostro diritto pubblico, sta in noi la scelta di queste persone, così non dobbiamo mancare al debito nostro.

L'ufficio dell'elettore è quello di osservare come sia in oggi costituito il Consiglio, ricordare le deliberazioni da questo adottate, e quanto di bene o di male abbia fatto; osservare l'operato dei Consiglieri, e quindi decidersi sulla conferma o no di quelli che scadono dalla carica.

Non v'ha bisogno dimostrare di quanta vitale importanza sia il carattere nell'uomo a cui si commette la trattazione dei pubblici affari. E per carattere, io intendo fermezza congiunta a rettitudine. L'uomo che non ha carattere, tentenna fra il bene ed il male ed indifferentemente si abbandona a quello od a questo.

Dai Giurella, Dio ci guardi. Guai se per nostra apatia ne entrasse alcuno in Consiglio. Elettori, l'avvenire del nostro paese, sta in noi; l'amministrazione prenderà quell'indirizzo che noi sapremo darle colla scelta di idonei ed energici Consiglieri.

Il nostro voto è indipendente. Votiamo in scienza e coscienza, respingiamo recisamente qualunque idea che tentasse corromperci, e badiamo soltanto al bene del nostro paese.

S. Daniele è una gloria del Friuli per posizione, per monumenti, per uomini illustri che si distinsero nelle scienze, nelle arti e nell'industria. La storia ce lo prova. A noi conviene mantenergli quella nomea, eleggendo a nostri amministratori uomini amanti del vero progresso, dotati di

fermezza e rettitudine. L'educazione della volontà diretta al bene val più dell'istruzione, perchè un istruito può essere cattivo.

Ciò che ho detto nei consiglieri comunali, può valere anche nei consiglieri provinciali. Le Amministrazioni dei Comuni e delle Provincie si assomigliano, l'una è il completamento dell'altra, e unite allo Stato non mirano che al completo soddisfacimento dei bisogni sociali.

Concittadini, lavoro e non apatia; questo richiede il pubblico bene.

Disse un illustre uomo inglese: « Del pari che il progresso nazionale « è la somma dell'operosità, dell'energia, della rettitudine di ognuno « che fa parte della Nazione: il de- « cadere di questa è la somma del- « l'ozio, dell'egoismo, del vizio di « ciascuno. »

E ciò che si dice delle Nazioni, vale anche nei piccoli paesi. Ed de hoc satis.

L'Editore Fabris Ettore.

Medaglia d'argento a Milano.

Cividale, li 8 giugno.

La Società di ginnastica cividalese ha mandato il maestro sig. Boninsegni al Torneo internazionale di scherma in Milano. Oggi il Consigliere sig. Ferrari ha ricevuto il seguente telegramma:

« Ottenuto medaglia d'argento assoluto sciabola e fioretto. Parteciperà anche Collegio.

Beninsegni. »

Movim. pel personale giudiziario.

Cataldo Romano, giudice del Tribunale di Pordenone, fu tramutato a Verona.

Clerici Gio. Batt., cancelliere del Tribunale di Pordenone, fu promosso alla terza categoria da primo maggio a. c.

Bissa.

In Colloredo di Montalbano, il 3 corrente, avvenne una rissa per futili motivi fra due individui di quel luogo. Uno di essi rimase ferito alla testa con un colpo di bastone, ma la ferita, del resto, è leggera.

CRONACA CITTADINA

Annunzi legali. Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, 6 giugno, contiene:

(continuazione e fine).

8. Avviso. Il Sindaco del Comune di Udine avvisa che trovasi depositato nell'Ufficio comunale il piano particolareggiato per l'esecuzione dei lavori concernenti l'ampliamento della stazione sul lato verso mezzogiorno, e conseguente spostamento ed ampliamento della strada congiungente quella nazionale di Palma alla comunale di Cussignacco.

9. Avviso d'asta. Il 13 giugno corrente si procederà in Palmanova avanti il Direttore del Deposito allevamento cavalli a pubblico incanto nell'appalto seguente:

Costruzione di steccati in legno castagno da stabilirsi sugli spalti e bastioni della fortezza di Palmanova per l'importo complessivo di L. 9660.

Cioè metri lineari 9200 a 2 traverse, al prezzo di L. 1.05 cad. met. lineare.

10. Nota per aumento del sesto. I beni posti all'incanto sulle istanze di Centazzo Antonio di Prata contro Cargnelli Domenico di Travesio, furono deliberati all'esecutante per L. 519.60. Il termine per l'aumento del sesto scade presso il Tribunale di Pordenone coll'orario d'ufficio del 18 corr.

11. Nota per aumento del sesto. Nella esecuzione immobiliare promossa dalla Ditta G. B. Cantarutti di Udine contro Blasutigh Antonio di Rodda, in seguito al pubblico incanto, furono venduti gli immobili eseguiti all'avv. Di Caporizzo per persona da dichiarare per L. 250. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto sul prezzo sopra indicato scade presso il Tribunale di Udine coll'orario d'ufficio del 18 corr.

12. Avviso. La fornitura delle merci occorrenti al Civico Spedale ed Ospizio Esposti in Udine essendo stata provvisoriamente aggiudicata, il termine di quindici giorni, entro il quale può essere migliorato il prezzo di provvisoria delibera, va a scadere nel 18 corr.

La Giunta municipale di Udine ha pubblicato il seguente manifesto:

Veduti gli articoli 46 e 159 del R. Decreto 2 dicembre 1866 n. 3352.

Si porta a pubblica notizia

Le elezioni per la parziale rinnovazione del Consiglio Comunale e Provinciale seguiranno nel giorno di domenica 26 giugno 1881.

A tutti gli elettori saranno spediti i certificati constatanti la loro iscrizione nelle liste elettorali, nonché le schede su cui designare i nomi dei candidati.

Le operazioni per l'elezione avranno principio alle ore 9 ant., ed alle ore 1 pom. seguirà il secondo appello.

Ogni elettore si presenterà nel locale di residenza della Sezione cui appartiene e rispondendo all'appello nominale consegnando al Presidente la relativa scheda.

A norma generale, si avverte che ogni elettore ha facoltà di recarsi all'Ufficio Municipale onde ispezionare la lista elettorale amministrativa, e che i Consiglieri che cessano di carica sono rieleggibili.

Dal Municipio di Udine, li 8 giugno 1881.

Il Sindaco P. E. C. I. L. E.

L'assessore A. de Questiaux.

Consiglieri comunali da surrogarsi. Primo per scadenza d'ufficio in causa d'anzianità: Degani Gio. Batta, De Girolami cav. Angelo, Jesse dott. Leonardo, Orgnani-Martina nob. cav. Gio. Batt., Orter Francesco, Poletti prof. cav. Francesco. Secondo, per rinuncia: Malisani avv. cav. Giuseppe (eletto nel quinquennio 1878-1883).

Consiglieri comunali che rimangono in carica: Di Prampero co. comm. Antonino, Lovaria co. cav. Antonio, Pecile dott. comm. Gabriele Luigi, senatore del Regno, Cicconi Beltrame nob. cav. Giovanni, Novelli E. - menegildo, De Puppi co. Luigi, Billia avv. Gio. Batta, Questiaux cav. Augusto, Pirona prof. cav. Giulio Andrea, Luzzatto Graziadio, Berghinz avv. Augusto, Tonutti ing. cav. Cirisco, Braida cav. Francesco, Volpe Marco, Mantica nob. Nicolò, Di Brazza co. ing. Detalmo, Dorico cav. Isidoro, Gropplero co. Giovanni Uff. cor. II., Della Torre co. Lucio Sigismondo Uff. cor. II., Zamparo dott. Antonio, Ferrari Francesco, Schiavi avv. Luigi Carlo, Delfino avv. cav. Alessandro.

Consiglieri provinciali del Distretto di Udine da surrogarsi. Primo, per scadenza d'ufficio in causa d'anzianità: Della Torre co. Lucio Sigismondo Uff. cor. II., Fabris nob. dott. Nicolò Uff. cor. II., Billia avv. comm. Paolo.

Consiglieri provinciali che rimangono in carica: Gropplero co. Giovanni Uff. cor. II., Deciani nob. dott. Francesco, Di Prampero co. comm. Antonino.

Le Sezioni elettorali si riuniranno:

Sez. 1. Al Municipio tutti gli elettori il cui cognome porti le iniziali B C. Sez. 2. Al r. Tribunale civile e correz. tutti gli elettori il cui cognome porti le iniziali A D E F G H I K L. Sez. 3. Al Palazzo Bartolini tutti gli elettori il cui cognome porti le iniziali M N O P. Sez. 4. All'Istituto Tecnico tutti gli elettori il cui cognome porti le iniziali Q R S T U V Z.

Municipio di Udine

Avviso d'Asta a termini abbreviati

Alle ore 10 ant. del giorno 18 giugno 1881 avrà luogo presso quest'Ufficio Municipale, e sotto la presidenza del Sindaco, o di chi da esso sarà delegato, il primo incanto per l'appalto del lavoro descritto nella sottoposta tabella, nella quale inoltre stanno indicati i prezzi a base d'asta, i depositi da farsi dagli aspiranti, il tempo stabilito pel compimento del lavoro e le scadenze dei pagamenti.

L'asta sarà tenuta col metodo della gara a voce ed estinzione di candela, e coll'osservanza delle discipline tutte stabilite dal Regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Nessuno potrà aspirare se non proverà, a termini dell'art. 83 del Regolamento suddetto, la propria idoneità alla esecuzione dei lavori. Durante la gara ogni offerta non potrà essere inferiore a L. 20.

Il termine utile alla presentazione delle offerte di miglioriora del prezzo di delibera avrà la sua scadenza alle ore 12 mer. del 23 giugno 1881.

Gli atti e le condizioni d'appalto sono visibili presso l'Ufficio Municipale (Sez. IV).

Le spese tutte per l'asta, pel controllo (bolli, tasse di registro, diritti di segreteria ecc.) sono a carico del deliberatario.

Lavoro da appaltarsi.

Costruzione di chiavica, di una condotta d'acqua di rifiuto del serbatoio sul Colle Bartolini in tubi di cemento e di un marciapiedi in pietra in via Mercatovecchio.

Il prezzo a base d'asta è di L. 5122.40. L'importo della cauzione pel contratto è fissato in L. 1000; il deposito a garanzia dell'offerta è di L. 400; L. 100 per le spese d'asta e contratto.

Il prezzo sarà pagato in 5 rate, la prima quattro in corso di lavoro, l'ultima a collando approvato.

I lavori dovranno esser compiuti entro giorni 60 lavorativi continui decorribili dalla consegna.

Ferrovie venete. Ieri i consiglieri provinciali ostili a Venezia (lo dice almeno la Gazzetta di Venezia) hanno tenuto colla in casa del co. Mucenigo una seduta per accordarsi sul modo di votare nella prossima tornata del Consiglio provinciale intorno alla questione ferroviaria.

La decisione si fu di combattere a tutta oltranza contro l'idea che Venezia diventi testa di linea della ferrovia della Pontebba. Tra gli intervenuti alla riunione e gli assenti aderenti si hanno 22 voti, sicuri ostili a Venezia, sicché quelli che sostengono la legittime aspirazioni di Venezia non potrebbero in nessun caso avere la maggioranza.

Riportando dal magno giornale veneziano questa notizia, noi certo non possiamo garantire la ostilità contro Venezia di quei ventidue votanti (alcuni veneziani), di cui non sappiamo nemmeno i nomi. Anche l'Adriatico parla della riunione; e dice che si propugna la costruzione della linea pontebbana.

Il cav. Fornera avv. Cesare ha diretto la seguente lettera alla Presidenza della Società udinese di ginnastica:

Alla onorevole Presidenza della Società udinese di ginnastica.

Abbandonando la Presidenza, della quale faccio parte dalla istituzione della Società, ringrazio di vero cuore i colleghi che meco divisero le cure della Rappresentanza e che mi onorarono costantemente della loro stima e fiducia.

L'amarezza che provo nel lasciare colleghi rispettabili e carissimi, è raddolcito dal pensiero che i nuovi eletti sono al paro di essi notoriamente operosi e zelanti. Particolarmente mi compiaccio di vedermi sostituito dal cav. Kechler, il quale colta usata energia saprà dare nuovo impulso e vigore alla nostra istituzione tanto utile e pur tanto negletta. E mi allietta la speranza ch'essendo ad un tempo Presidente della Società alpina friulana, possa realizzare la tanto da me desiderata unione delle due Società sorelle.

Anche gregario sarò fervente apostolo delle giunche discipline, convinto che non vi abbia mezzo più efficace a ringagliardire i nostri figli ed a renderli atti a fare l'Italia forte, potente, rispettata.

Dalla Palestra sociale, 8 giugno 1881.

Avv. Fornera.

La lettera dell'avv. Augusto Berghinz. Ecco la lettera dell'avv. Berghinz, da noi ieri annunciata:

Onorevole Direttore,

Parlando dell'onor. Sella all'Assemblea dell'Associazione progressista, lo qualificai per un flagellatore dei contribuenti, per un feroce tassatore; e lo stesso deputato Billia lo incolpò di soverchio fiscalismo.

Il Billia si compiacque invece di dire, nel suo discorso stampato ieri nel di Lei Giornale, che io parlai del Sella quasi si trattasse d'un malfattore.

Non rilevo le altre tante inesattezze che mi riguardano, bastandomi dichiarare che avendo l'Assemblea respinte le dimissioni dell'onor. Billia, io ho rassegnato le mie da Membro del Comitato, perchè non so comprendere come un'Associazione affermi ripetutamente di non volere staccarsi dalla maggioranza di Sinistra e confermi a suo Presidente uno che fanatizza per la formazione d'un nuovo Partito, il quale naturalmente non sarà nè di Destra di Sinistra, ma che rappresenterà l'ibridismo.

Il Sella poi, duce di questo nuovo Partito, ci delizierà nuovamente col suo soverchio fiscalismo.

La saluto distintamente, sig. Direttore, e la prego a far posto alla presente.

Udine, 9 giugno 1881.

Devotissimo Augusto Berghinz.

Confronti statistici. Un egregio nostro amico, che degli interessi e delle condizioni della città si occupa sempre con lodevole solerzia, ci comunica i seguenti dati statistici sul consumo della carne:

Table with 3 columns: Item, 1845, 1880. Rows include Popolazione, Bnoi macellati, Vacche, Civetti, Suini, Pecore, capre e castrati, Vitelli, and Vino.

Del quale prospetto si vede quanto ai nostri di si trascuri la parte essenziale per il benessere della popolazione, cioè una sana alimentazione ricca di principi nutritivi. Si è sostituito, è vero, qualche altro consumo, come i tabacchi che oggi si consumano su più larga base d'un tempo, il caffè, le cicorie; ma quanto più nutriente e sana non era la alimentazione de' nostri vecchi! Dividendo complessivamente il numero dei capi di bestiame consumati per gli abitanti (quantunque da tal divisione non si ricavi un indizio sicuro della differenza di alimentazione, chè si dovrebbe anche tener conto del diminuito numero di buoi macellati e dell'aumento delle vacche, ciò che peggiora la condizione per essere la carne di vacca

la meno nutriente), si viene alla seguente confortante conclusione: « nel 1854, ogni « abitante consumava un animale ed un « terzo; nel 1880, appena un terzo. »

Questi dati a chi sostiene (e son molti) che le condizioni attuali della popolazione sono migliorate di molto; apparentemente, all'esterno, sì; ma in casa, nella pentola? Il.

Un altro dato importante ci attesta poi che la deteriorata alimentazione (ostesa probabilmente a tutta la Provincia) ebbe un contraccolpo sulle condizioni della pubblica salute. Nel 1845 si ebbero all'ospitale 56483 presenze; nel 1880 ben 135,755.

Esami. Ecco giunti alla stagione degli esami nelle scuole. Abbiamo già annunciato che il primo luglio cominceranno gli esami di licenza dell'Istituto tecnico e del L. ceo. Nello stesso giorno cominceranno gli esami di promozione alle scuole giovanili ed alla R. Scuola tecnica di Udine, nonché alle Scuole tecniche patreggiate di Cividale e Pordenone.

Dal giorno 20 al 26 corrente poi, saranno gli esami anche alla Scuola applicata alle arti e mestieri presso la Società operaia.

Anche alle Scuole magistrali incominceranno fra giorni gli esami.

Coraggio, o giovani studenti e studentesse! Ancora pochi giorni di fatiche e di studi; e poi le vacanze, i meritati riposi...

Il gongolo della Società operaia, come dissi, attirò ieri già folla nella Sala maggiore del Palazzo Bartolini. Della esecuzione, tutti in coro dicevano un gran bene — e noi ci affrettiamo a dire, che tutto quel bene è meritissimo e che la signora di Legna ha superato se stessa; del disegno, pur lodando la perfezione di esso, non da tutti si diceva bene. Chi avrebbe trovato più opportuno che, anziché ricorrere agli antichi, si avesse pensato di far qualche cosa di moderno, trovando che certi scudi delle arti adesso, coi progressi industriali conseguiti, più non avrebbero nessun significato. Chi trovava un anacronismo che, in mezzo ad un complesso che ricorda le antiche corporazioni, si vedesse la mano del ricco (che si unisce a quella dell'operaio) coi polsini. Chi diceva che la mano del ricco avrebbe dovuto essere più gentile. Così non si lodava ugualmente da tutti il veluto, che presentava (forse per giuoco di luce) due tinte.

Brutte cose. Non lo si voleva credere: una pubblica amministrazione della nostra città, senza plausibili motivi, licenziava giorni sono sette dei suoi impiegati, dando loro otto giorni di stipendio! Diversi di questi impiegati servivano l'amministrazione da vari anni, ed uno anzi, padre di otto figli, la serviva da circa trent'anni.

Via, un pochino di umanità a questi lumi di luna sarebbe molto desiderabile, e noi, scrivendo queste poche linee, nutriamo speranza, che, da chi si aspetta, venga riparato alla ingiustizia commessa al più presto possibile.

Se del caso torneremo in argomento.

Nella lontana Australia. Avevamo promesso per ieri un cenno su quei poveri nostri comprovinciali che dovettero abbandonar repentinamente Port-Breton per non lasciarvi la vita, come per troppa va la lasciarono 43 loro compagni. Ma l'abbondanza della materia che ogni giorno ci aggrava e che ci fece rimandare ad oggi diverse cose della cronaca per ieri preparate, ci costò a rimettere la storia pietosa al numero odierno.

Circa trecento italiani partirono per la Nuova Irlanda (Oceania) come emigrati della compagnia formata dal sig. Marchese Reuss. Or avvenne che, mandando la detta Compagnia a tutte le condizioni citate nel contratto non solo, ma finì a dover dalla umanità imposti, lasciarvi morire di fame quei poveri afflitti e condannandoli a travagliare dieci ore e mezza al giorno in un paese eccessivamente caldo, ben quarantatre dei trecento morirono.

« Il comandante in capo della Colonia, « sig. Jules Le Prevost, scrive « uno degli « sventurati superstiti », abbandonò la co- « lonia col pretesto di recarsi a Sydney « per viveri e partì il giorno 10 dicembre « con il vapore Genil, dicendo che dopo « sei settimane sarebbe stato di ritorno; « ma inutile, abbiamo atteso dieci setti- « mane e non vedendo più il suo ritorno, « allora tutti gli ufficiali, tanto della Co- « lonia come dell'equipaggio, ci siamo re- « cati dal Capitano del vapore l'India, co- « mandante interno della Colonia, espo- « nondogli il triste caso... Il Capitano, a- « vendo formato un Consiglio, si distese « un processo verbale, dove dice in un « articolo, come: non avendo bastanti vi- « veri per restare a Port Breton si parti- « rebbe. E siccome tutti tenevamo la si- « curezza di andare in Australia, il Con- « siglio rispose: Sarebbe stato impossibile « d'andare fino a Sydney non tenendo ab- « bastanza viveri e carbone; si decise al- « loro andare al porto più vicino, e si « stabilì di toccare la Nuova Caledonia. »

Dopo un viaggio pessimo di 20 giorni,

giunsero a Noumea « con le condizioni « stabilite nel processo verbale, restare in « questa solamente per prendere viveri e « carbone e continuare il viaggio per Syd- « ney ». Ma il capitano del vapore, giunto in Noumea, in unione di alcuni proprie- « tario, cercò tutti i mezzi per vendere quei poveri infelici e farli restare in quella misera Colonia. Gli italiani (fra cui, lo ripetiamo, gran parte della nostra Pro- « vincia) erano in numero di duecento- « cinquanta fra uomini, donne e rag- « zze; e protestavano continuamente, ri- « cordando le promesse del capitano di condurli a Sydney. Ma lasciamo che conti- « nui lo scrittore della lettera: « ... e non « volevano restare nella Nuova Caledonia, « Per questo implorano tutti la protezione « del loro Console... onde vedersi di non « abbandonare un numero considerevole « di italiani in mano di questi assassini... « e nel medesimo tempo confidano tutti « nel suo magnanimo cuore che prenderà « le opportune diligenze a favore di que- « sti infelici ». (La lettera è diretta al « Regio Console di Melbourne, ed è scritta « da certo A. Luciani). « ... Questi italiani sono « tutti contadini, eccetto sei di vario me- « stiere, volendo travagliare in questo « paese... Ieri il capitano del vapore, in « unione di alcuni trafficanti, voleva far « sbarcare tutti gli italiani, ma questi « gli risposero che loro erano passeggeri « e che non si incontravano di passaggio « soltanto e non han voluto sbarcare... « Gli italiani continuano a bordo dell'India « ed il capitano decise di farli imbarcare « sopra un bastimento, a vela, e condurli a « Sydney; ma oggi medesimo (17 maggio « 1881) cambiò d'idea e mandò un ordine « a bordo dicendo che non voleva più « dar da mangiare alla gente; Signor « Console, se la S. V. non prende ener- « giche diligenze, resteranno abbandonate « ed alla miseria più di 247 persone di « nazione italiana.

Ed in data del 19 marzo lo stesso scriveva da Noumea (dove trovavansi per essersi scomposta deliberatamente la macchina del vapore; deliberatamente, perchè, essendo la maggior parte degli ufficiali di equipaggio francesi, « fecero una combi- « nazione onde restare a Noumea. »): « Vi sono dugento cinquantuno italiani i « quali ebbero a soffrire otto mesi di fa- « me e di fatiche, essendo stati misera- « mente ingannati. »

« Il capitano del vapore, monsieur « Leroy, ha cercato suo all'ultimo mo- « mento, con vari intrighi, di vendere « quelli poveri infelici; ma come questi « italiani in tutto e per tutto sono stati « ingannati, non si fidano più e non « hanno voluto scendere a terra, come era « ordine del capitano... Tutti questi ita- « liani sono buona gente e buoni trava- « gliatori di campagna, ossia contadini... »

La sorte di tanti disgraziati potrà ser- « vire di esempio a tutti coloro che an- « cora credessero, per migliorare la propria « condizione, di espatriare per lontane re- « gioni anche senza aver la sicurezza della « sorte che colà li attende, ma lasciandosi « troppo facilmente ingannare dalle fallaci « promesse di fraudolenti speculatori.

La Commissione per la met- « tita Bozzoli. In conformità all'art. 5 « del Regolamento per la Metita Bozzoli nel « corrente anno, la Commissione per la Me- « tita è composta dei signori:

di nomina del Municipio

Biancuzzi Alessandro, Cirio Luigi, Colloredo (di) co. Vicardo, Dedini Natale, Jurizza dott. Antonio, Morelli de Rossi Giuseppe;

di nomina alla Camera di Commercio

Fiscal Francesco, Mazzaroli Gio. Batta, Mora (della) Giuseppe, Pantarotto Giovanni, Tellini Carlo, Vajri Quinto.

Fu nominato a Presidente il sig. Francesco Fiscal; ed a sub-sostituto il signor Giuseppe Morelli de Rossi.

Società alpina friulana. La Direzione, visto che per la persistente carenza del tempo, riuscì troppo scarso il numero degli aderenti alle gite indette per sabato e domenica p. v., le sospende a tempo indéfinito, riservandosi a proporre prossimamente qualche altra gita.

Per la metita bozzoli 1881.

Essendo di grande interesse che si au- « menti in Provincia il numero dei centri « comunali per la formazione del prezzo « medio dei bozzoli, avvegnacchè l'adeguato « provinciale si avvicinerà tanto maggio- « rmente alla verità quanto più numerosi « saranno i fattori concorrenti alla sua for- « mazione; e considerato che i prezzi medi « parziali possono servire utilmente allo scopo « di un prezzo medio generale allora sol- « tanto che esista fra di loro perfetta omi- « genità; è che questa non si raggiunge quando « le stesse norme e discipline non presie- « dano ovunque alla loro formazione; la « nostra Camera di commercio ed arti ha « diramato ai Sindaci della Provincia il Re- « golamento per il prezzo medio provinciale « dei bozzoli; approvato nella seduta del 30 « maggio decorso d'accordo col Municipio di « Udine.

Si avranno così due prezzi medi: il « prezzo medio di Udine ed il prezzo medio

provinciale; formato quest'ultimo dal complesso di tutte le pesche pubbliche della Provincia.

In base a questo Regolamento (che consta di 24 articoli) in ogni Comune che vi aderisca, verrà istituita apposita Commissione formata per metà da possidenti venditori di bozzoli e per l'altra metà da negozianti filandieri coll'incarico di raccogliere gli elementi per l'adeguato bozzolo del Comune rispettivo. La Commissione pel Comune di Udine sarà composta di dodici membri, i possidenti nominati dal Municipio, i filandieri eletti dalla Camera di commercio; e terrà le sue sedute presso i locali di quest'ultima. Negli altri Comuni, le Commissioni conterranno per lo meno di sei membri da nominarsi dal Municipio rispettivo, e terranno seduta nei locali del proprio Comune.

Daremo in un prossimo numero ulteriori particolari.

Al molti amici che l'ingegnere cav. Gelmi Capo Traffico della Ferrovia A. I. ha in Udine ed in Friuli comunicano la, di lui nomina a Commendatore, riportando dall'Adige di Verona il seguente cenno:

« Con decreto reale 10 scorso mese, sulla proposta dell'onorevole ministro dei lavori pubblici, è stato nominato commendatore dell'Ordine della Corona d'Italia il signor Gelmi cav. Lodovico, capo traffico nelle ferrovie dell'Alta Italia. È questa una onorificenza a cui l'egregio nostro concittadino aveva ben diritto »

Circolo artistico. Programma del trattenimento per la sera 11 giugno alle ore 8 1/2:

1. Lettura « Un po' di storia dell'arte ceramica » Prof. G. Del Poppo.
2. Romanza nell'Opera « Stella » m. Anteri Manzocchi, sig. E. Zaffaroni accompagnato al piano dal maestro Marchi.
3. Grande fantasia nell'Opera « Aida » m. Crestani per piano sig. E. Monticco-Verza.
4. Romanza nell'Opera « Dinorah » m. Meyerbeer, sig. A. Pantaleoni accomp. al piano dal sig. m. Marchi.
5. Giochi di prestigio eseguiti dal dilettante sig. D'Augier.
6. Elegia sulla tomba dei fratelli Cairoli m. Marchi, sig. A. Pantaleoni accompagnato al piano dal sig. m. Marchi.
7. La preghiera della sera m. Gonnod violini signori G. Verza U. Rossi. V. Flaihani G. Perotti. Viole, signori A. Gasparini, A. Verza. Violoncello sig. G. Adami. Piano, sig. A. E. Monticco-Verza. Organo, sig. G. Dott. Riva.

I signori Soci dovranno, a norma della Circolare 31 maggio 1881, rendere ostensibile all'ingresso il biglietto di ricognizione.

Sua Maestà il Re. Sua Maestà il Re, cui fu domenica inviato dalla Società dei falegnami il telegramma che anche noi riportammo, ha gentilmente corrisposto coll'incaricare il suo Ministro di esprimere i propri ringraziamenti.

Ecco la lettera oggi ricevuta dal Presidente di quella Società signor Luigi Benedetti:

Roma, 8 giugno 1881.

S. M. il Re compiaciavasi affidarmi l'onorevole incarico di porgere alla S. V. Ill.ma i Sovrani Suoi ringraziamenti per gli affettuosi auguri che Ella a nome di codesta Società inviava alla Maestà Sua nella fausta ricorrenza della Festa Nazionale.

Il Ministro
Visone

Ill. sig. Presidente
della Società dei falegnami
UDINE.

Pel nostri ragazzi abbiamo una buona notizia. Il ministro Baccelli doveva sottoporre alla firma reale ieri un decreto che abolisce gli esami d'ammissione alle scuole tecniche, ginnasiali e normali.

Un po' di sorveglianza nei pressi del convento dei frati in via Ronchi, nel momento almeno in cui si dispensa la minestra ai poveri, non sarebbe affatto inopportuna.

Gli abitanti delle vicine case sono spesso testimoni di disgustosissime scene, come quella ieri avvenuta, che per poco non ebbe serie conseguenze. Un brutto ceffo di medicante camuffato da cieco, per non so quale futile motivo, s'era scagliato contro un povero vecchio, brutalmente percotendolo con un grosso randello; e fu fatica non lieve il levarglielo di mano.

Tali scene si ripetono spesso in quei paraggi, e senza che mai una guardia od un vigile si veda. Si direbbe quasi che quel borgo non sia parte della città, e non sia compreso nella zona di vigilanza assegnata ai signori incaricati dell'ordine e della sicurezza pubblica. Di notte, canti e schiamazzi assordanti; di giorno una turba di fannulloni e barabba della peggiore specie, fra cui qualche giovanetto di belle speranze che fa le sue prime armi aspirando i germi della corruzione e del vizio, è Dio noi voglia, forse del delitto, i quali si danno convegno sul piazzale di fronte al convento, offrendo di sé spettacolo osceso e ributtante.

Se c'è della gente la cui miseria vera desta un senso di pietà e fa trovar provvidenziale la carità de' padri cappuccini, ve n'è pur troppo di quella la cui professione d'acconciaggio, spesso ostentata a coprimento d'altre di natura ben diversa, meriterebbe d'esser tenuta sotto rigorosa sorveglianza da parte di cui tocca provvedere alla tranquillità ed all'ordine pubblico.

I sensali di bozzoli. La Camera di commercio ha diramato ai filandieri della città una circolare, accompagnandola coll'esemplare di una Dichiarazione, con cui si attesta la idoneità e la probità delle persone che aspirano ad essere sensali di bozzoli nel prossimo mercato.

Si sa che i sensali di bozzoli devono in quest'anno essere muniti di patente. Ora per conseguire tale patente essi devono presentare alla Camera di Commercio la dichiarazione suddetta, firmata da due filandieri della città. È un'ottima disposizione; e non si dubita, che, trattandosi di un ufficio così delicato ed importante, i signori filandieri e negozianti di seta si assicureranno seriamente, prima d'impegnare colle rispettive firme se stessi, il Municipio a favore di persone o di dubbia moralità o da essi non perfettamente conosciuti.

Fa freddo. Le alte vette dei monti sono ancora coronate di neve. Cadde grandine fra Codroipo e S. Daniele, danneggiando specialmente le campagne di Flaihani, Nogaredo di Corno e Baracetto. Sopra Gemona cadde ancora grandine mista a neve. E siamo sul finire della primavera! Tempeste, fulmini, vento furioso in tutta la zona fra Gemona e Tricesimo.

ULTIMO CORRIERE

Fece buona impressione nel ceto degli operai la notizia che il ministro Berti presenterà un progetto di Legge a tutela degli operai che consacrano al lavoro la vita e spesso la perdono nei suoi molteplici rischi; come pure che egli sta studiando un complesso di misure d'ordine economico-sociale. I nostri voti sono, ch'egli riesca a fare qualche cosa nella importante amministrazione da lui retta! Siamo troppo abituati a veder succedersi i ministri dell'agricoltura, industria e commercio senza che lascino di sé traccia veruna.

La Commissione per la riforma elettorale propone la quarta elementare come condizione di capacità per il diritto di suffragio. Si riteneva che alla Camera venisse jeri presentata una mozione riassuntiva i tre primi articoli nel seguente articolo unico: « Sono elettori politici tutti i cittadini di 21 anno che possiedono i diritti civili e sanno leggere e scrivere. »

In seguito ad influenza del Governo francese si dovette sospendere a Nizza la sottoscrizione pel monumento a Garibaldi. Si pensa però di compirla coi fondi depositati a quel Municipio.

Dopo l'articolo pubblicato l'altro ieri dalla Riforma si considera come un fatto compiuto il riavvicinamento dell'on. Crispi al Ministero. L'on. Nicotera, invece, continua nell'opposizione.

L'emendamento presentato dall'on. Ercole sulla riforma elettorale, per la separazione dello scrutinio di lista dall'allargamento del suffragio, è stato firmato anche dagli on. Billia Bassecourt e Simoni.

TELEGRAMMI

Praga, 8. A notte la città comparve splendidamente illuminata. Aspetto del palazzo imperiale magnifico. La luce e lettrici ed un gran numero di trasparenti sugli edifici e sui ponti splendevano il più abbagliante chiarore. Anche l'illuminazione delle alture circostanti offriva un magnifico aspetto. Tutti i dintorni della città splendevano di luce. Il principe fece un giro di un'ora per la città salutato con entusiastiche acclamazioni.

Bukarest, 8. La Camera discute sino ad un'ora del mattino, l'interpellanza circa la questione danubiana. Molti oratori parlarono contro la Commissione mista, invitando il Governo ad attenersi strettamente alle stipulazioni del trattato. L'ordine del giorno puro e semplice, accettato dal Governo, fu accolto con 39 voti contro 25. Cinque astensioni.

Pietroburgo, 8. Una nota del *Regierungsanzeiger* respinge l'insinuazione che la Russia si mostri indifferente circa la crisi bulgara, oppure disapprovi le decisioni del Principe di Bulgaria. Il Governo russo è persuaso che il Principe, dichiarando di non potere, nelle attuali condizioni, eseguire il suo compito, diede espressione al convincimento ottenuto dall'esperienza, e agirebbe contrariamente

al suo dovere se continuasse a coprire, colla sua responsabilità, uno stato di cose da lui ritenuto pericoloso. Il Governo russo desidera che la Nazione bulgara si affidi alle leali parole del Principe e gli resti fedelmente attaccata per inventare le mene di ambiziosi agitatori, che vorrebbero gettare il paese nell'anarchia.

Berlino, 8. La *Norddeutsche allgemeine Zeitung* dice che le parole del *Regierungsanzeiger* di Pietroburgo troveranno un eco simpatico ovunque si nutra un interesse sincero per lo sviluppo pacifico delle condizioni d'Oriente. Quelle parole corrispondono esattamente alle intenzioni delle altre Potenze imperiali, documentando, anche in questo incontro, l'accordo pel quale, dall'epoca del Congresso, furono pacificamente risolte tutte le questioni d'Oriente.

Stuttgart, 8. Oggi fu l'inaugurazione dell'esposizione industriale del Württemberg, quindi un banchetto di gala nella villa Willelma. Il Re fece il brindisi seguente: « Boyo alla riuscita dell'esposizione, al mio amato Württemberg ed alla Germania, pregando Iddio di benedirci. »

Londra, 9. Lo *Standard* dice che la Russia negozia un tratto di protettorato con Merv: il residente russo avrebbe la direzione degli affari pubblici e il comando delle truppe locali. La ferrovia sarebbe immediatamente costruita.

Calice ha rotto le relazioni con la Porta finché questa non prenda una risoluzione riguardo la questione delle ferrovie austroturche.

ULTIMI

Praga, 9. Il principe ereditario ricevette questa mattina il clero, la nobiltà, il Corpo degli ufficiali, i capi delle autorità, il Borgomastro, molte deputazioni. I giornali festeggiano unanimi l'arrivo della coppia principesca.

Costantinopoli, 9. Gli ambasciatori trattano la regolazione definitiva dei confini orientali del Montenegro.

Vienna, 9. *Vianer Zeitung* pubblica la legge sulla somma precipua dell'imposta fondiaria.

Berlino, 9. Il Congresso pedagogico adottò la massima che il principale scopo della scuola dev'essere la formazione del carattere dei fanciulli e che è necessaria per il maestro un'educazione logico-psichica.

Varsavia, 9. Si aspetta il prossimo richiamo dei vescovi esiliati.

Parigi, 4. (Smatto) Millard e Daupin parlano in favore dello scrutinio di lista. Join e Waddington parlano contro. Il Ministero dichiara di astenersi.

Decidesi con 148 voti contro 114 di non passare alla discussione degli articoli. La votazione ebbe luogo a scrutinio segreto.

Camera dei deputati. — Farre presenta una domanda di credito suppletorio per 14 milioni nella spedizione della Tunisia.

Roma, 9. Oggi al ministero delle finanze, sotto la presidenza di Magliani, si riunì la commissione incaricata di assistere il Governo nella esecuzione della legge che abolisce il corso forzoso.

Fu eletto vice-presidente Lampertico e incominciossi esaminare il regolamento per attuare la legge stessa.

Il *Popolo Romano* dice che le notizie di alcuni giornali che vogliono rimandare l'operazione finanziaria del Corso forzoso ad ottobre, non hanno fondamento. Il ministero lavora attivamente allo scopo e nel migliore interesse dello Stato.

Napoli, 9. È arrivata la corazzata *Dulio*.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Roma, 10. Affermasi che avanti le vacanze parlamentari si farà soltanto un piccolo movimento nel personale dei prefetti. Fra i firmatari della mozione Ercole vi sono alcuni deputati dell'Estrema Sinistra.

La Commissione per la Riforma elettorale, adunata ieri al tocco, ha deciso di respingere il controprogetto Crispi e tutti gli emendamenti proposti per i primi tre articoli.

Il progetto del ministro della Guerra per la istituzione dei *Comandanti generali* ha per scopo di parificare la gerarchia militare italiana a quella della maggior parte delle potenze.

Cork, 10. Ieri sommossa seria, parecchie cariche della polizia, molti i feriti.

Londra, 10. Nella Camera dei Comuni Harcourt dichiarò ieri che le notizie sull'agitazione d'Irlanda sono assai esagerate. Approvossi, malgrado un discorso di Dilke, con 77 voti contro 49 la mozione Monk che deplora il carattere protezionista delle tariffe francesi, e dichiara che nessun trattato di commercio fra la Francia e l'Inghilterra è soddisfacente, se non tende a sviluppare le relazioni fra i due paesi con una nuova riduzione delle tariffe.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Frumento. Trieste, 9. Venduti quintali 2000 Ghirca Ombrosa a fior. 12.05 il quintale.

Zucchero. Trieste, 9. Mercato fermo, prezzi invariati. Buone marche di centrifugato per consegna nella nuova campagna pagate fior. 31 1/4 franco nolo locale stazione.

Prezzi

fatti sul mercato di Udine
il 9 giugno 1881.

Frumento	all'ett. da L.	20.15	a L.	—
Granoturco	»	11.25	»	12.50
Fagioli alpigiani	»	—	»	—
» di pianura	»	13.—	»	15.30

Foraggi senza dazio.

Fieno vecchio al quint. da L.	7.—	a L.	8.50
» nuovo »	»	2.90	» 3.60
Paglia da lettiera »	»	5.80	» 6.—

Combustibili con dazio.

Legna forte al quint. da L.	2.10	a L.	2.40
» dolce »	»	1.90	» 2.10
Carbone »	»	6.50	» 7.15

DISPACCI DI BORSA

Londra, 8 giugno.

Inglese	100.14	Spagnuolo	24.34
Italiano	93.18	Turco	16.78

Firenze, 9 giugno.

Nap. d'oro	20.23	Fer. M. (con.)	491.—
Londra 3 mesi	25.28	Obbligazioni	—
Francesco	100.90	Banca To. (n°)	842.—
Az. Naz. Banca	—	Cred. it. Mob.	947.—
Az. Tab. (num)	234.—	Rend. italiana	94.77
Prestito Naz. 1866	—	—	—

Berlino, 9 giugno.

Mobiliare	611.—	Lombarda	209.—
Austriache	648.—	Italiane	92.60

Parigi, 9 giugno.

Rendita 3 0/0	86.77	Obbligazioni	377.—
id. 5 0/0	119.52	Londra	25.25.1/2
Rend. ital.	—	Italia	1.18
Ferr. Lomb.	—	Inglese	100.3/8
» V. Em.	—	Rendita Turca	17.—
» Romane	—	—	—

Vienna, 9 giugno.

Mobiliare	348.50	Cambio Parigi	46.40
Lombarda	122.—	id. Londra	116.80
Ferr. Stato	360.50	Austria	76.40
Banca nazionale	833.—	Metal al 5 0/0	—
Napoleononi d'oro 9.28.	—	Pr. 1866 (Lotti)	—
Banca Anglio aus.	—	—	—

DISPACCI PARTICOLARI

Vienna, 10 giugno (chiusura).
Londra 116.80 — Arg. — — — Nap. 92.81.1/2

Milano, 10 giugno
Rend. italiana 94.70 — Napoleononi d'oro 20.23

Venezia, 9 giugno.
Rendita pronta 94.60 per fine corr. 95.70
Londra 3 mesi 25.32 — Francese a vista 101.60

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.27	a 20.25
Bancanote austriache	» 218.—	» 217.50
Fior. austr. d'arg.	» 2.19	» 2.20

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

	9 giugno	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometrorid. a 0°				
alto m. 116.01 sul				
liv. del mare m.m.	742.3	744.4	747.2	
Umidità relativa	69	81	80	
Stato del Cielo	misto	piovoso	misto	
Acqua cadente	1.1	1.1	—	
Vento (direz. c.)	W	NW	NE	
(vel. c.)	1	2	1	
Termometro cent.	13.9	12.2	12.7	
Temperatura massima	18.3			
» minima	8.6			
Temperatura minima all'aperto	7.0			

D'Agostinis G. B., gerente responsabile.

AVVISO

Il sottoscritto con contratto 21 marzo 1881, Atti Someda, è divenuto proprietario del negozio d'orologeria ed oreficeria ex Giovanni Nascimbini (in angolo della Via Rialto N. 11.) nonché cessionario di tutti i Crediti del detto Giovanni Nascimbini. All'Agente *Italo Ronzoni* venne affidata la vendita delle merci, esazione crediti e il ricevimento ed eseguimento di riparature.
G. B. Angeli fu Candido.

C. BURGHART

fabbrica a vapore acque gasose Udine, rimpetto alla stazione ferroviaria.

Bottiglia gasose cent. 15, deposito per la bottiglia vuota cent. 15.

MUNICIPIO DI MOGGIO UDINESE

Avviso

Nel giorno 25 giugno corr. alle ore 10 ant. in questo Ufficio municipale sotto la Presidenza del Sindaco, o chi per esso, si terrà pubblica asta per la vendita di N. 5206 piante resinose utilizzabili nei Boschi patrimoniali *Valeri, Sotto Cresta e Rio dell'Andri* sul dato di L. 25500, ammontare dell'offerta del sig. Giuseppe Foramitti corrispondente ad una metà circa della stima forestale.

L'asta seguirà col metodo della scheda segreta nel primo esperimento, colle norme del Regolamento 25 gennaio 1870 N. 5452, e la definitiva delibererà a candela vergine sul dato della migliore offerta risultante dall'aumento del ventesimo.

Ciascun aspirante dovrà cantare la propria oblazione con un deposito di lire 2500.

L'ammontare della delibera dell'asta dovrà versarsi nella Cassa comunale in tre rate eguali scadibili: la prima alla consegna del bosco, la seconda all'espri del primo anno e la terza alla chiusa del secondo anno concesso pel taglio.

Il tempo utile per presentare migliori, non inferiori al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione, scadrà col mezzo giorno del 10 luglio successivo.

Tutte le spese d'asta e contratto, nonché quelle dei precedenti esperimenti, staranno a carico del deliberatario.

Si osserveranno nel resto le condizioni del disciplinare forestale e dei Capitoli amministrativi ostensibili a chiunque presso la Segreteria del Comune.

Dal Palazzo comunale addì 6 giugno 1881

Per il Sindaco
L'Assessore anziano
G. FABBRO.

L'efficacia e superiorità del vescicatorio Azimonti per le zoppicature dei cavalli e bovini è provata da centinaia di documenti.

Vendesi in Udine presso *Francesco Minisini* in Mercatovecchio. 5

ALBERGO D'ITALIA

Col giorno 1 giugno 1881 venne aperto al Pubblico lo Stabilimento Bagni.

L'aver ogni anno questo Stabilimento fatto buonissima prova e l'esser stato molto frequentato lascia credere che lo sarà anche nella stagione estiva che sta per incominciare.

AVVISO

Fuori Porta Poscolle all'ultimo magazzino nel locale Giacometti si vendono fagioli di Carnia di prima qualità al kilogramma cent. 30, di seconda qualità cent. 26, comini cent. 20. Sulla porta non si paga dazio.

È UNA VERA SODDISFAZIONE

e non per tutti, il poter dire: sono giovevole ai sofferenti. E difatti come non provare questa suprema soddisfazione nell'udire da tutte le parti elogi e benedizioni all'importantissima scoperta del mio infallibile liquore *odontalgico*, il quale come per incanto fa cessare immediatamente gli atroci dolori dei denti cariati?

Fra il giorno e più specialmente nelle lunghe notti quando si viene assaliti dal terribile male, quanto si darebbe per avere nella propria stanza e sotto mano il rimedio per l'istantanea guarigione?

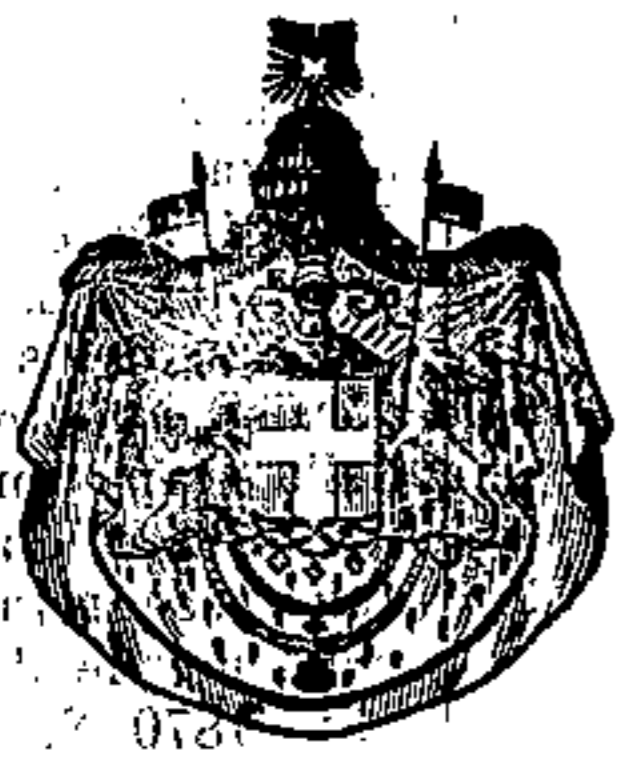
Ogni famiglia dovrebbe essere provvoluta del benefico farmaco, il quale è inalterabile e per conseguenza sempre efficace.

Il mio *liquore odontalgico* è privilegiato ed i falsificatori saranno puniti a rigore di legge.

Vale lire 2, e per i rivenditori sconto da convenirsi. Ogni bottiglia porta la mia firma e si trova esclusivamente in Udine

alla *Reale Farmacia A. Filippuzzi* preparato dal Cav. Giovanni Pontotti.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint - Marc.



PREMIATA PROFUMERIA

CASSETTA NOVITA

indispensabile a qualunque famiglia.

Eleganti scatole in cromo-litografia da Lire 1.50, 2.- e 5.- contenenti un copioso assortimento di profumerie delle principali fabbriche Nazionali ed Estere.

Per it. lire 1.50

- Un flacon profumo per bianco.
Un pezzo sapone profumato.
Un cosmetico fino.
Un pacco polvere cipria prof.

Per it. lire 2

- Un flacon d'Ac. Colo. (Farina).
Un flacon prof. per bianchi.
Un pezzo sapone profumato.
Un cosmetico fino.
Un pacco pol. cip. profumata.

Per it. lire 5

- Un flacon d'Ac. Colo. (Farina)
Un sapone glicerina.
Un sapone fino invellupato.
Una spazzola da denti.
Una polvere dentifricia.
Un flacon Acqua alla Regina d'Italia.
Un flacon prof. per bianchi.
Un sacchetto velutina.

Eleganti Album e Strenne miniate contenenti le più ricercate Profumerie al prezzo di Lire 1, 1.50 e 2. Presso i sottoscritti trovasi pure un completo assortimento di PROFUMERIE GIENICHE ed il tanto rinomato SAPONE di propria fabbricazione.

Si spedisce in tutta la Provincia a chi invierà relativo Va. Postale alla Farmacia alla Fenice Risorta, dietro il Duomo UDINE.

BOSERO e SANDRI.



AGENZIA INTERNAZIONALE

GENOVA UDINE
Via Fontane N. 10 Via Aquileja N. 33.
G. COLAJANNI
VENEZIA - G. GUERRANA - VENEZIA
(Va 22 Marzo corte del teatro n. 2236)

Spedizioniere e Commissionario
DEPOSITO VINO MARSALA e ZOLFO I. QUALITA

INCARICATO UFFICIALE dal GOVERNO ARGENTINO per l'EMIGRAZIONE SPONTANEA. Concessione gratuita dei terreni.

Biglietti di 1°, 2° e 3° Classe per qualsiasi destinazione
Prezzi ridotti di passaggio di 3° Classe per l'America del Nord. Centro e Pacifico, partenze tutti i giorni.

PARTENZE

dirette dal Porto di Genova per

Montevideo e Buenos-Ayres

12 Giugno Vapore Postale Franc. LA FRANCE
22 » » » Ital. COLOMBO.

PARTENZE STRAORDINARIE

ed a prezzi ridottissimi

Per Rio Janeiro - Montevideo e Buenos-Ayres (Argentina).
20 Giugno Vapore Postale CORREBO
10 Luglio » » CENTRO AMERICA.

Per imbarco, e transito di merci e passeggeri, informazioni o schiarimenti dirigersi alla suddetta ditta od al suo incaricato sig. G. Quartaro in S. Vito al Tagliamento.

Presso la Tipografia Jacob e Colmegna si eseguisce qualunque sia lavoro a prezzi modicissimi con pronta esecuzione.

1000 LIRE

MILLE LIRE

SI REGALA

FORNACE
SISTEMA A FUOCO CONTINUO
IN TARCENTO

La proprietaria Ditta
FACINI - MORGANTE e Co.

ha disponibile
un grandioso assortimento di
Mattoni, coppi, tavelle

Qualità perfetta - Prezzi modicissimi
Ed inoltre
avendo assunta la rappresentanza del signor O. Croze di Vittorio per lo smercio dei prodotti tutti del di lui pregiato Stabilimento nei Distretti di Tarcento - Gemona - della Carnia - e di Moggio.

LA CALCE IDRAULICA

Tiene in deposito e vendita
a L. 2.25 IL QUINTALE e per partite di qualche importanza, a prezzi da convenirsi

nonchè
I QUADRELLI DA PAVIMENTO in bellissimi e variati disegni.
I TUBI per condotte d'acqua resistenti fino a 10 atmosfere.
ED OGGETTI DI DECORAZIONE, il tutto in cemento ed a modici prezzi.
Listini e disegni si spediscono dietro richiesta.
La Calce idraulica dello Stabilimento O. Croze di Vittorio a merito del suo basso prezzo e della ottima sua qualità si è già assicurato un estesissimo consumo. La sua forte presa rendendo le murature tutte di un pezzo permette di economizzare nelle grossezze; epperò oltrechè nelle opere stradali e di difesa sui fiumi e torrenti la si impiega ora diffusamente con grande tornaconto della solidità e della spesa invece della calce grassa comune anche nella costruzione delle case.

Per commissioni e schiarimenti rivolgersi presso la Ditta suddetta in Tarcento.

Advertisement for ANTONIO FILIPPUZZI, FARMACEUTICO - INDUSTRIALE. Includes text about medicinal products like 'Acqua Anaterina' and 'Acqua Anaterina'.

Advertisement for LANTERNE MAGICHE (Magic Lamps) by DOMENICO BERVACCINI. Includes text about 'GRANDE ASSORTIMENTO LANTERNE MAGICHE' and 'Specialità in Giuocatoi e Fabbricazione'.

Vertical text on the right edge of the page, partially cut off.